

annua per gli inquilini di tutte le case municipali nella misura di 2/10; condono di una mensilità di affitto agli inquilini di cui sopra, per ogni figlio in più dei 5 già esistenti.

Allo scopo di provvedere alla concreta applicazione delle provvidenze suaccennate, la civica Amministrazione costituì un apposito Comitato che in recenti adunanze prese in esame le domande pervenute, ha

il mese di dicembre dal patriottico quotidiano torinese, la cui amministrazione elargiva la somma di L. 10.000, otteneva un immediato tangibile successo con l'adesione generosa di cittadini, enti pubblici, istituti di credito e con il contributo del Primo Ministro S. E. Mussolini, che faceva pervenire alla Direzione del giornale, a favore delle famiglie numerose la somma di L. 5000.

Alle benefiche elargizioni cittadine si uni-



Alcuni capi-famiglia in attesa di ricevere i premi.

Fot. Comm. Gherlone.

ammesso n. 275 famiglie al godimento delle provvidenze deliberate dal Comune.

Dal canto suo la *Gazzetta del Popolo* apriva, fin dal mese di luglio 1928, su le sue colonne una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie numerose che fruttava in un primo tempo la somma di L. 17.264, versata alla Civica Tesoreria a disposizione del Municipio ed il Comune aumentava ancora il fondo come sopra già stanziato di L. 10.000 con una cartella di rendita del valore nominale di L. 1000.

Una seconda sottoscrizione promossa nel

vano quelle di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Duca d'Aosta e del Duca di Genova, manifestando il loro alto plauso per la magnifica iniziativa.

S. E. Ricci, Prefetto commissario della Città, non potendo distribuire che nel gennaio del 1929 la somma di L. 10.000 già stanziata dal Municipio, poichè solo allora si sarebbe potuto conoscere il numero delle famiglie aventi diritto al premio di natalità; e desiderando vivamente rallegrare con un premio natalizio quelle famiglie benemerite della Nazione per numerosa figliuolanza,